

CANALE 5. Anche l'eroe di «Dallas» stasera ai Telegatti

J. R. «Ho visto la morte ma sono sempre cattivo»

Indovinare i Telegatti? Come vincere al Grattaevinci se si abita in questi giorni a Curno. Ecco qualche nome: Baudo Venier, Mike Biagi, De Filippi. Stasera comunque alle 20.40 su Canale 5 la stessa Venier e Corrado presentano il Gran premio internazionale della tv, ovvero i Telegatti ai personaggi e ai programmi televisivi più amati dal pubblico. Tra i big stranieri ospiti (e premiati) Kingsley, Dreyfuss, Hagman e la star di *X-Files* Gillian Anderson.



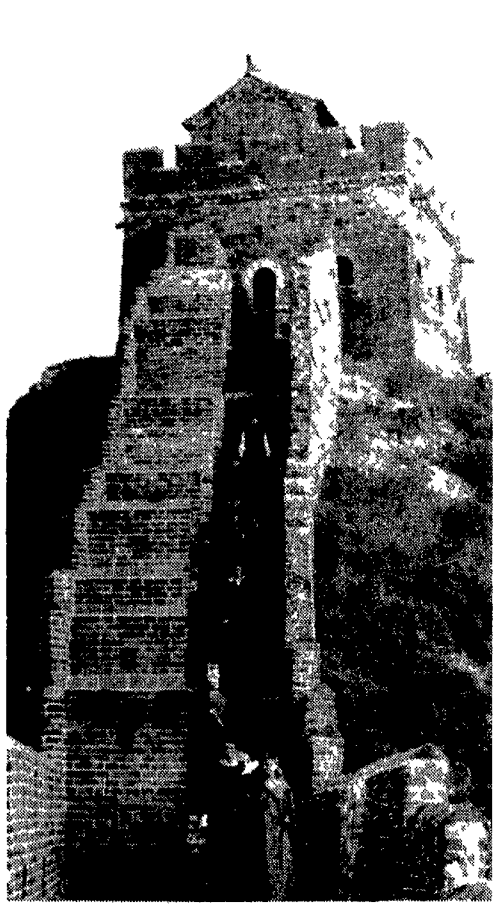
Ben Kingsley Ansa

Tutti i premi da Mara a Pippo

Indovinare i Telegatti è facile come vincere i milioni del Grattaevinci a Curno. Uomo televisivo dell'anno? Baudo Donna? Venier Varietà? «Carramba che sorpresa» Programma di informazione quotidiana «Il fatto» di Biagi. Trasmissione dell'anno, «Il maresciallo Rocca». Programma sportivo «Mal dire gol». Attualità settimanale «Target». E via distribuendo tra Rai e Fininvest con ineguale generosità. Un premio a Videmus per «Roxy bar», che ha battuto perfino Sanremo. Stravaganze, come quella di Maria De Filippi che supera Costanzo nel talk show. Su tutti Mike, alla carriera!

MARIA NOVELLA OPPO
MILANO. Sfilano i divi dei Telegatti. Ognuno con il suo film da promuovere. Consegnare o ricevere una statuetta in similoro è un piccolo pedaggio accolto con filosofia. Leri mattina per esempio Ben Kingsley incontrando i giornalisti era interessato soprattutto a promuovere *La dodicesima notte* di Shakespeare che ha appena finito di girare. Noi eravamo invece interessati a capire che cosa ci faccia uno come lui nella bagarre che vedremo stasera su Canale 5. Così siamo rimasti tutti delusi. Benché l'attore abbia una voce bellissima e uno sguardo da dominatore. A chi gli chiedeva se una interpretazione come quella di Gandhi abbia cambiato la sua vita ha risposto senza retorica. Mi sono tanto preoccupato di non deludere il personaggio che non ho forse avuto il tempo di pensare a quello che il personaggio dà a me.
Tra i divi di passo c'era poi Larry Hagman il cattivo di *Dallas* che del suo personaggio conserva ormai solo il cappello alla texana. Per il resto è un vecchio signore molto provato dalla malattia che lo ha tenuto a lungo tra la vita e la morte. Infatti ha parlato molto dello sguardo che ha gettato oltre il limite. «Non mi dispiace ha spiegato quello che ho visto una continuazione dell'essere non come ego ma come assenza di quello che si è e di quello che è.
Meno filosofico ma più spiritoso Hagman è stato nel parlare di J.R. Fare il cattivo è un po' come avere la licenza di rubare. Amo i grandi cattivi dello schermo dal dottor Calligaris a James Cagney mi piace il modo in cui girano il coltello nella piaga. E poi la storia della sua vita. Mia madre era un'attrice famosa ma io da ragazzino volevo fare il cowboy. Così sono andato a lavorare in una fattoria e ho visto che era un gran pulire stalle e rifare stacciate. Allora sono tornato a casa. Non c'è niente come il duro lavoro fisico per farti desiderare di fare l'attore.
Insomma Larry Hagman è un vecchio ragazzo simpatico e così nocciolo abbiamo pensato per la prima volta che sarà bello vederlo tornare in tv con una en-

nesima puntata di *Dallas*. È un film tv di due ore che ha girato con la gioia dei resuscitati. Così come ha girato con soddisfazione ha detto una parte nel film su Nixon di Oliver Stone sempre nel ruolo del petroliere che gli è tanto congeniale. Anche io ho avuto un pozzo di petrolio una volta ha raccontato ma poi ho dovuto imparare una lezione molto dura e ora voglio possedere solo cose che posso toccare e sulle quali mi posso rotolare.
Richard Dreyfuss invece ha appena girato un film nel quale un bambino autistico viene sospettato di omicidio. È un attore molto impegnato che ha appoggiato Clinton difendendo l'istruzione pubblica e i servizi sociali contro chi li vorrebbe smantellare. Rispon-



Goh Cha H n/Ansa

Shakespeare è sbarcato in Cina «Amleto» scende dalla Muraglia

La Cina è vicina anche per «Amleto» forse la più famosa tragedia shakespeariana che è sbarcata a Pechino per una serie di rappresentazioni. Ecco gli attori della compagnia inglese, guidati dall'attore Andrew Mallet, che scendono la torre della Grande Muraglia a Jingshanling a nord di Pechino, durante le prove della pièce, allestita nello scenario più spettacolare del mondo.

Baglioni in un tour ispirato al cinema

Si chiamerà Tour Blu la tournée di Claudio Baglioni in programma nella seconda metà di luglio alla fine di settembre e spirerà al monte del cinema. Vuole misturare in un punto più stretto con il pubblico ha detto il cantante. Vorrei che le immagini prese dai grandi film fossero il commento alla musica. I brani dei concerti saranno tratti dall'ultimo disco del cantante *Le sono qui*. Tra le mete date si annoverano anche diverse tappe: Sardegna e la speranza di tornare a Napoli e Palermo.

Bergman annulla la tournée negli Stati Uniti

Recitavano in modo pessimo ma è colpa mia aver dovuto intervenire prima. Lapidario e deciso. In un'annata Bergman ha annullato tena a Stoccolma le repliche del suo *Misantropo* di Molère che doveva essere a New York il prossimo giugno. Piena solidarietà dal rettore del teatro Royal Lars Loeftgren. Un regista responsabile della qualità del lavoro dalla prima all'ultima replica. Scioccati gli attori a commenti del loro regista.

Afroamericani e cortometraggi a Pesaro

Medio e cortometraggi di provenienza internazionale. cinema afro americano e una personale del cineasta inglese Chris Marker oltre al cinema italiano degli anni Ottanta sono le sezioni della prossima Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro in programma dal 14 al 22 giugno. Tra i cortometraggi anche lavori realizzati in elettronica mentre la sezione afro americana propone film di funzione documentaria e corti di registi quali Spike Lee. Clint Lee e Rusty Cundieff.

L'OPERA. Anche uno striscione al Comunale di Firenze

«Claudio Abbado forever» Un trionfo per «Elettra»

Straordinaria *Elettra* al Teatro Comunale di Firenze con tutto il pubblico in piedi ad applaudire Claudio Abbado, i Berliner e gli interpreti dell'opera. E sulla balconata della galleria appare lo striscione «Abbado Forever» steso dai milanesi arrivati a Firenze in buon numero. Un trionfo che avrebbe dovuto celebrarsi a Milano se l'insipienza dei dirigenti scaligeri - ridotti ad annasprire nella pozza del Reno - non l'avesse impedito.



RUBENS TEDESCHI

FIRENZE. Tutto il pubblico del Comunale in piedi ad applaudire per venti minuti filati Claudio Abbado, i Berliner e gli interpreti della straordinaria *Elettra* prodotta assieme dal Festival di Salisburgo e di Firenze. Sul palcoscenico inonda dalla pioggia dei fiori il direttore i cantanti il regista e lo scenografo appaiono tenendosi per mano esultano e vengono richiamati infinite volte in un'entusiastica gara di resistenza fra gli artisti e il pubblico mai stanco di acclamati. Nella fossa dell'orchestra i Berliner Philharmoniker partecipano alla festa eccezionale anche per un complesso che ne ha i tabù mentre sulla balconata della galleria appare lo striscione Abbado Forever steso dai milanesi arrivati a Firenze in buon numero. Questo trionfo in effetti avrebbe dovuto celebrarsi a Milano se l'insipienza dei dirigenti scaligeri - ridotti ormai ad annasprire nella pozza del Reno - non l'avesse impedito.

Le beghe provinciali

Ora per i sei mesi queste beghe provinciali e torbide all'*Elettra* che dopo il successo salisburghese ostico al trapianto del *Comune della sera* è arrivata al Comunale fiorentino levigata dall'insipienza nei suoi preziosi particolari. Cerchiamo di seguirvi perché paura di parteciparvi in un lavoro con un blocco come un blocco inerte scritte potrebbe sembrare un paradosso. Ma non lo è.
La tragedia in effetti maturi lentamente le disperate invocazioni

ad Agamennone e ad Oreste. In mezzo ai due appelli lanciati nel pauroso silenzio sta la sanguinosa saga degli Atreidi dal ricordo del lussuoso di Agamennone per petrolio dalla sposa Clitennestra e dal suo amante Egisto all'uccisione dei colpevoli per mano del figlio Oreste. Mostruosa catena di delitti forgiata dal destino ribadita dall'implacabile volontà di Elettra la figlia di Agamennone e di Clitennestra votata alla spasmodica attesa della giustizia. L'attesa l'ansiosa e il sangue formano così la melitica mistura da cui emergono i fantasmi di un mito destinato a perpetuarsi nella sciagurata storia dell'umanità.
Questo progressivo e implacabile levitare del dramma nei misteriosi recessi della psiche (come scriveva Freud nei medesimi anni di Strauss) appare con chiarezza nell'interpretazione di Abbado. Nel precipitare del torrente sinfonico straussiano cogliamo graditi dal maestro i diversi livelli della coscienza e del mondo che la avvolge: la stupefazione di fronte al mistero lo spettrale agitarsi dei fantasmi della memoria e quella nostalgia della perduta innocenza che dalle anime di Elettra della sorella Crisotemide e della stessa Clitennestra si riflette negli indugi cantabili della musica. Nostalgia dell'artista e dell'arte del nostro tempo che precipita riluttante verso l'insuperabile lacerazione di cui Strauss dopo la vertigine di *Elettra* cerca un rifugio nel pur turbato crepuscolo che va dal *Carattere della rosa al Capriccio*.

8 e 9 maggio '96
in anteprima esclusiva
assoluta su:
RADIO ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA
il nuovo album di:
EROS RAMAZZOTTI
Dove c'è musica
in tutti i negozi di dischi
13 maggio '96
su CD MC
DDD
BMG
Radio Italia solo musica italiana, sempre prima in anteprima